

L'indice sull'uguaglianza di genere costituisce uno strumento di misurazione unico, che sintetizza la complessità della parità di genere in una misura di facile impiego e comprensione. Basato sul quadro politico dell'Unione europea (UE), l'indice contribuisce al monitoraggio dei progressi compiuti in materia di uguaglianza di genere nel corso del tempo in tutta l'UE.

L'indice sull'uguaglianza di genere si compone di sei domini principali (lavoro, denaro, conoscenza, tempo, potere e salute) e due domini satellite (disuguaglianze intersezionali e violenza). Viene calcolato attraverso la combinazione di indicatori di genere all'interno di una misura unica di sintesi. L'indice assegna punteggi agli Stati membri compresi tra 1, in caso di totale disparità, e 100, in caso di piena parità. Misura non solo le disparità di genere tra donne e uomini, ma prende anche in considerazione il contesto del paese e i differenti livelli di risultato degli Stati membri in diverse aree. Un punteggio complessivo elevato rispecchia sia piccole (o assenti) disparità di genere, sia una situazione positiva per tutti (ad esempio, un elevato coinvolgimento sia delle donne sia degli uomini nell'occupazione).

L'indice sull'uguaglianza di genere 2015 misura quanto lontani (o vicini) l'UE e i suoi Stati membri sono stati dal raggiungere la parità di genere nel 2005, 2010 e 2012 ⁽¹⁾. Fornisce risultati per ciascun dominio e sotto-dominio. Costituisce altresì il primo tentativo di calcolare una misura composita per la violenza contro le donne.

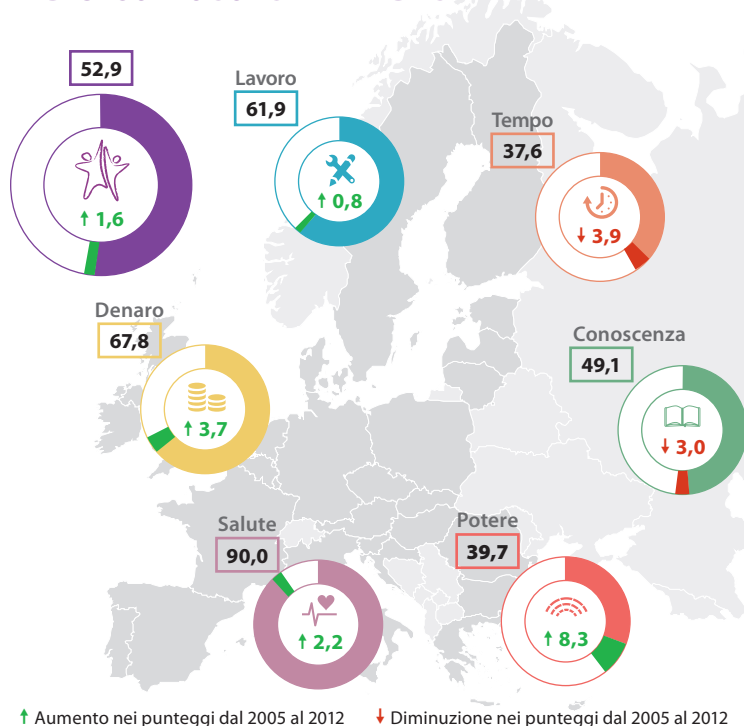
Progressi nella parità di genere dal 2005

L'indice sull'uguaglianza di genere mostra qualche progresso marginale, con un debole aumento di 1,6 tra il 2005 e il 2012. Con un punteggio medio di **52,9 su 100** nel 2012, l'UE è a metà strada verso il raggiungimento della piena parità di genere.

Le due aree che affrontano le sfide maggiori sono la suddivisione iniqua del tempo tra uomini e donne per la custodia dei bambini, l'attività domestica e il tempo libero (la disuguaglianza è aumentata dal 2005), nonché la rappresentanza delle donne nelle posizioni decisionali e di potere. Sebbene più donne siano state nominate per posizioni di alto livello sin dal 2005, il progresso non è stato sufficiente per sovvertire l'ampia sovra-rappresentanza degli uomini.

Nonostante i progressi ottenuti nei livelli di istruzione conseguiti, la segregazione nel settore dell'istruzione resta diffusa ed è stata registrata una contrazione nell'apprendimento permanente. Il punteggio complessivo nel dominio della conoscenza è diminuito tra il 2005 e il 2012. La parità di genere nei domini del lavoro e del denaro mostra segnali di miglioramento, sebbene persistano significative disparità di genere nell'occupazione, nei redditi e nelle retribuzioni. Nel 2012, la disparità di genere media nelle pensioni, pari al 38 %, riflette un effetto cumulativo delle disuguaglianze tra donne e uomini nel corso della vita ⁽²⁾. Nel dominio della salute il punteggio della parità di genere è elevato. In futuro potranno essere aggiunte importanti differenze nei comportamenti relativi alla salute di donne e uomini, al fine di fornire maggiori informazioni sulle disuguaglianze di genere nel settore della salute.

INDICE SULL'UGUAGLIANZA DI GENERE

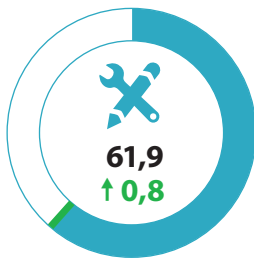


(1) L'indice sull'uguaglianza di genere si basa sui dati di Eurostat (l'indagine sulle forze di lavoro dell'UE, l'indagine sulla struttura delle retribuzioni, le statistiche dell'UE sul reddito e le condizioni di vita, le statistiche demografiche), dei questionari di Unesco/OCSE/Eurostat sulle statistiche in materia di istruzione, dell'indagine europea sulle condizioni di lavoro della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, della banca dati della Commissione europea sulle donne e sugli uomini che partecipano al processo decisionale e dell'indagine della FRA sulla violenza contro le donne.

(2) EIGE (2015), *Gender gap in pensions in the EU. Research note to the Latvian Presidency* [Disparità di genere nelle pensioni dell'UE. Nota di ricerca alla presidenza lettone], reperibile sul sito http://eige.europa.eu/sites/default/files/documents/MH0415087ENN_Web.pdf

Lavoro

Dominio del lavoro

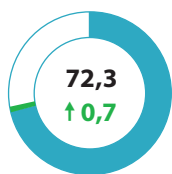


Dal 2005 i punteggi nel dominio del lavoro e nei suoi sotto-domini sono aumentati solo marginalmente. La disparità di genere nel settore dell'occupazione, misurata dai tassi di occupazione equivalente a tempo pieno, si è leggermente ridotta a livello di UE, in larga parte a causa dei ridotti livelli di partecipazione degli uomini al mercato del lavoro.

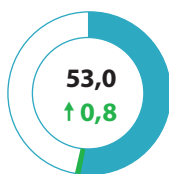
Il tasso complessivo di occupazione per le donne (il 62 % nel 2012) è ancora molto al di sotto dell'obiettivo di Europa 2020, che ambisce a raggiungere il 75 % della popolazione adulta (di età compresa tra i 20 e i 64 anni) occupata. La propensione delle donne a lavorare a tempo parziale rende l'obiettivo maggiormente difficile da raggiungere, nel caso in cui il tasso di occupazione tenga conto del numero delle ore lavorate, anziché del numero delle persone occupate.

Sotto-domini

Partecipazione



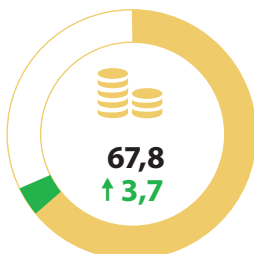
Segregazione e qualità del lavoro



Il sotto-dominio della segregazione e della qualità del lavoro rivela un lieve progresso, determinato principalmente dal miglioramento delle condizioni di lavoro. La capacità dei lavoratori di avere una o due ore libere durante l'orario di lavoro è quasi raddoppiata (dal 18 % del 2005 al 33 % del 2012) e la disparità di genere si è ridotta. Tuttavia, in Europa oggi la segregazione del mercato del lavoro in base al genere resta una realtà che interessa sia le donne sia gli uomini. Nel 2012 nell'UE mediamente un numero di donne pari quasi a quattro volte quello degli uomini (il 30 % rispetto all'8 %) ha lavorato nell'istruzione, nella sanità e in attività di sociali.

Denaro

Dominio del denaro

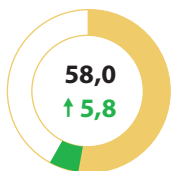


I punteggi nel dominio del denaro sono aumentati di 3,7 punti dal 2005 al 2012. Il progresso in tale dominio è ampiamente determinato dal miglioramento complessivo dell'accesso alle risorse finanziarie sia per le donne sia per gli uomini (di 5,8 punti), nonostante la disparità di genere resti significativa e ampiamente invariata.

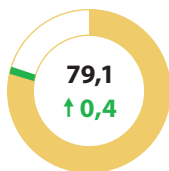
Sebbene i punteggi siano leggermente più elevati rispetto agli altri domini, le donne in tutta l'UE affrontano sfide maggiori per l'accesso alle risorse finanziarie. Le donne guadagnano meno rispetto agli uomini e hanno un reddito inferiore, anche a livello di pensioni. Il progresso nel ridurre la disparità di genere nei guadagni e nel reddito è stato molto lento.

Sotto-domini

Risorse finanziarie



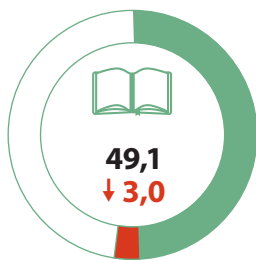
Situazione economica



Tale dominio mira a comprendere i rapporti di potere esistenti tra donne e uomini nella gestione delle risorse finanziarie ed economiche in un contesto domestico. Questa rappresenta una grande sfida, poiché gli indicatori di reddito si basano unicamente sui dati a livello domestico e partono dal presupposto che il reddito sia condiviso equamente tra tutti i componenti familiari. Gli indicatori individuali fornirebbero in tal modo più informazioni sensibili sotto il profilo del genere e descriverebbero una situazione più realistica della condivisione dei redditi tra i componenti familiari.

Conoscenza

Dominio della conoscenza

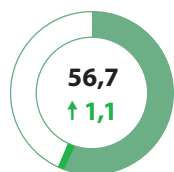


La riduzione del punteggio complessivo nel dominio della conoscenza (di 3 punti) è il risultato di una riduzione della partecipazione della popolazione adulta (di età compresa tra i 15 e i 74 anni) all'apprendimento permanente (all'istruzione e alla formazione sia formale sia informale).

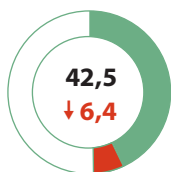
Il livello di istruzione conseguito da donne e uomini è costantemente in aumento e il numero di donne laureate supera quello degli uomini. Tuttavia, le donne sono ancora concentrate in settori di studio tradizionalmente concepiti come «femminili». Nel 2012 le donne nell'UE a 28 sono risultate sovra-rappresentate tra gli studenti del ciclo terziario nei settori dell'istruzione (il 77 %), della salute e del benessere (il 73 %), nonché delle scienze umanistiche e delle arti (il 65 %). La segregazione di genere a tutti i livelli dell'istruzione determina la segregazione occupazionale e conseguentemente ha affetti sulle opportunità di carriera future sia delle donne sia degli uomini.

Sotto-domini

Livello di istruzione
conseguito
e segregazione



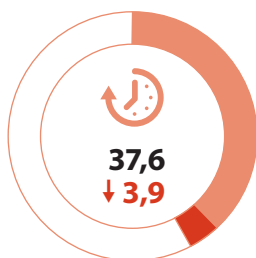
Apprendimento
permanente



Nel contesto di un rapido cambiamento e di una trasformazione tecnologica del mercato del lavoro, l'apprendimento permanente rappresenta un'area di fondamentale importanza sia per le donne sia per gli uomini. Tuttavia, la maggior parte degli Stati membri è lontana dal raggiungere l'obiettivo del 15 % di adulti di età compresa tra i 25 e i 64 anni coinvolti nell'apprendimento permanente, come previsto dal quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020).

Tempo

Dominio del tempo

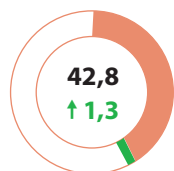


Il dominio del tempo registra il punteggio più basso tra tutti i domini dell'indice (37,6) e mostra la sfida maggiore, rappresentata dalla divisione del tempo tra donne e uomini. La riduzione di 3,9 punti dal 2005 al 2010 è stata causata principalmente da una diminuzione del tempo che sia le donne sia gli uomini hanno potuto dedicare ad attività sociali.

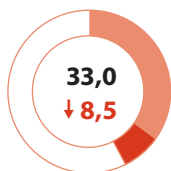
Mediamente nell'UE il 77 % delle donne, contro il solo 24 % degli uomini, cucina e svolge lavori domestici quotidianamente per almeno un'ora o più. Le donne continuano a detenere la responsabilità maggiore nella cura della famiglia. La disuguaglianza nella suddivisione del tempo in ambito domestico si riflette anche su altre attività sociali. Nella maggior parte degli Stati membri, gli uomini hanno più possibilità di praticare attività sportive, culturali o di tempo libero fuori casa.

Sotto-domini

Assistenza



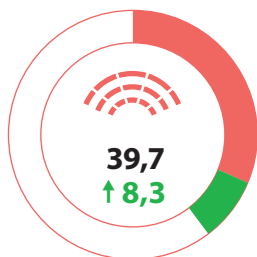
Sociale



Il tempo personale trascorso nello svolgimento di attività di assistenza ha un impatto maggiore sulle opportunità occupazionali e sull'indipendenza economica delle donne. I risultati affermano nuovamente l'importanza di misure migliori per l'equilibrio lavoro-vita privata per le donne e gli uomini, quali un'adeguata offerta di servizi assistenziali accessibili e di alta qualità per i bambini e altri soggetti non indipendenti, nonché condizioni lavorative flessibili.

Potere

Dominio del potere

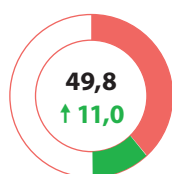


Il dominio del potere mostra il secondo punteggio più basso, nonostante il più spiccato aumento del punteggio, di 8,3 punti dal 2005.

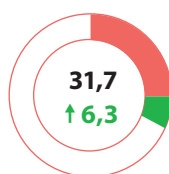
I risultati mostrano progressi notevoli nella rappresentanza delle donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa. Tuttavia, nel settore finanziario, le donne sono quasi assenti nel processo decisionale. Solo uno dei 28 governatori delle banche centrali è risultato essere donna, a Cipro, e nello stesso anno, nell'UE ci sono state solo due donne ministri delle Finanze, in Romania e Svezia.

Sotto-domini

Politico



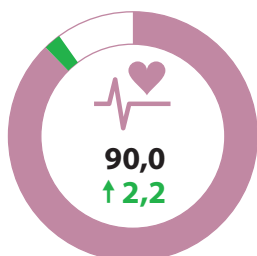
Economico



Negli ultimi anni, misure adottate dagli Stati membri e iniziative mirate a livello di UE, quale la proposta di direttiva sul miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori senza incarichi esecutivi, hanno contribuito a un notevole miglioramento dell'accesso da parte delle donne a posizioni dirigenziali nel settore aziendale. Tuttavia, un più ampio dibattito pubblico e una maggiore sensibilizzazione sono necessari per cambiare la cultura aziendale. Lunghi orari di lavoro e la presenza fisica sul posto di lavoro, combinati con la tradizionale leadership maschile e una carenza di trasparenza nelle pratiche di assunzione e promozione, avvantaggiano gli uomini e rinforzano le disuguaglianze di genere.

Salute

Dominio della salute

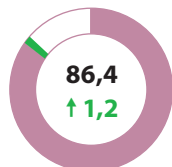


Il dominio della salute costituisce un'area importante dell'uguaglianza di genere. La salute è direttamente connessa non solo al benessere personale, sociale ed economico, ma anche alla dignità umana e all'integrità fisica. A partire dal 2005, il punteggio nel dominio della salute è lentamente cresciuto di 2,2 punti per effetto di un piccolo progresso nello stato di salute e, in più larga misura, di un migliorato accesso alle strutture sanitarie. Questo si riflette in un maggior numero di persone che hanno visto soddisfatti i propri bisogni medici o dentali.

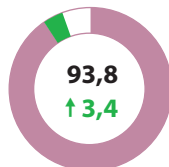
Per via dell'indisponibilità di indicatori adatti, l'attuale quadro di misurazione non include le differenze nei comportamenti connessi alla salute di donne e uomini. I comportamenti e gli stili di vita di donne e uomini si differenziano tra loro in base a caratteristiche predefinite di mascolinità e femminilità; pertanto, è molto importante comprendere le differenze comportamentali relative al genere che sono alla base delle disuguaglianze nell'ambito della salute.

Sotto-domini

Stato



Accesso



L'indagine europea sulla salute condotta mediante interviste, realizzata nel 2014, fornirà importanti dati sulle determinanti della salute, che saranno prese in considerazione per la successiva edizione dell'indice sull'uguaglianza di genere.

Indice sull'uguaglianza di genere 2015: domini satellite

Violenza



Il dominio della violenza è stato identificato come quello caratterizzato dalla disparità maggiore di tutti nel 2013, a causa della mancanza di dati confrontabili e armonizzati a livello di UE. Basato sul sondaggio della FRA sulla violenza contro le donne e dei dati dell'Eurobarometro, l'indice sull'uguaglianza di genere 2015 propone una probabile misurazione composita della violenza contro le donne. Analizza altresì gli atteggiamenti nei confronti della violenza contro le donne e i livelli di consapevolezza, nonché la fiducia nelle forze di polizia e nelle istituzioni della giustizia in una determinata società. L'analisi mostra che nei paesi in cui i livelli di parità di genere sono più elevati, come misurato dall'indice, la violenza contro le donne è ritenuta meno accettabile e le donne sono più predisposte a denunciare gli episodi di violenza. I più bassi livelli di violenza denunciata non riflettono necessariamente livelli ridotti di violenza ma significano piuttosto che gli atteggiamenti verso la violenza contro le donne, la relativa consapevolezza e la fiducia nelle forze di polizia e nelle istituzioni di giustizia prevengono la rivelazione dei casi.

L'impegno dell'Unione europea e dei suoi Stati membri per l'eradicazione della violenza contro le donne deve essere sostenuto da prove in termini di dati sistematici, confrontabili e armonizzati. L'EIGE continuerà a sviluppare un quadro di misurazione globale della violenza contro le donne, combinando i dati delle indagini con le fonti amministrative.

Disuguaglianze intersezionali

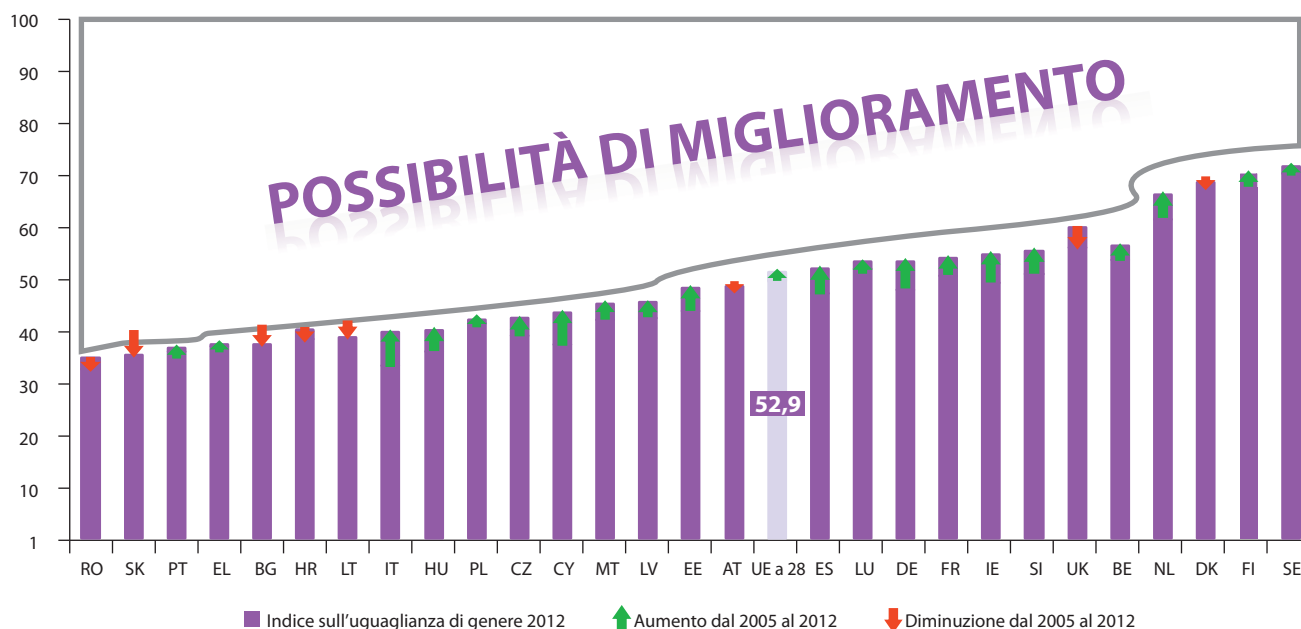


Il dominio delle disuguaglianze intersezionali tiene in considerazione come il sesso interagisca con altri aspetti che potrebbero influenzare le esperienze di vita delle donne e degli uomini. Ad esempio, le disparità di genere nell'occupazione sono più ampie per i lavoratori stranieri rispetto ai nativi del paese, a riprova della necessità di ulteriori analisi sui modelli migratori di genere. Questo risulta particolarmente importante nel contesto dei flussi di rifugiati che l'UE sta affrontando in questo periodo. Anche i lavoratori più anziani risultano vulnerabili e si trovano ad affrontare sia un minore accesso all'occupazione sia maggiori livelli di disparità di genere in tutti gli Stati membri. Comprendere i fattori coinvolti nella relazione tra la discriminazione basata sul genere e quella basata sull'età è fondamentale, in particolar modo al momento di affrontare la povertà tra le donne più anziane. Nelle famiglie monoparentali, soprattutto quelle in cui l'unico genitore è la madre, i livelli di povertà sono più elevati di quelli dell'intera popolazione, il che mostra che la lotta alla povertà e all'esclusione sociale deve includere una dimensione di genere.

Risulta fondamentale discutere e analizzare ulteriormente le modalità in cui le disuguaglianze si intersecano, nel pieno riconoscimento che le donne e gli uomini non costituiscono gruppi omogenei. Il prossimo aggiornamento dell'indice sull'uguaglianza di genere si concentrerà più dettagliatamente su questo aspetto.

L'indice sull'uguaglianza di genere

Per la prima volta nell'Unione europea, l'indice ha costruito una serie temporale per monitorare la parità di genere nell'arco di un determinato periodo. I risultati mostrano che l'Unione europea è **a metà strada verso il raggiungimento dell'uguaglianza di genere**, avendo realizzato progressi molto marginali tra il 2005 e il 2012.



Caratteristiche e benefici unici dell'indice sull'uguaglianza di genere

L'indice europeo sull'uguaglianza di genere:

- consente il monitoraggio dei progressi compiuti in tema di parità di genere nel corso del tempo in tutta l'UE;
- sostiene i decisori nella valutazione di quanto manchi a uno Stato membro per raggiungere la parità di genere;
- mostra i diversi risultati delle politiche nazionali e dell'UE per le donne e gli uomini;
- permette un'analisi significativa dei generi e il confronto tra diverse aree strategiche;
- sostiene lo sviluppo e l'attuazione di politiche e normative in materia di parità di genere;
- aumenta la consapevolezza tra i decisori e il pubblico sui progressi e le sfide nell'attuazione delle politiche sull'uguaglianza di genere;
- evidenzia le disparità dei dati e richiede dati armonizzati, confrontabili e affidabili che siano disaggregati in base al sesso e al tempo stesso reperibili per tutti gli Stati membri.

Istituto europeo per l'uguaglianza di genere

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) è il centro europeo di conoscenza sull'uguaglianza di genere. L'EIGE supporta le politiche e le istituzioni che promuovono ed operano affinché l'uguaglianza tra donne e uomini diventi una realtà. L'EIGE fornisce ricerche e dati sull'uguaglianza di genere nell'Unione europea.

Per ulteriori informazioni

<http://eige.europa.eu>

<http://www.twitter.com/eurogender>

<http://www.facebook.com/eige.europa.eu>

<http://www.youtube.com/eurogender>

<http://eurogender.eige.europa.eu>



Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, EIGE
Gedimino pr. 16
LT-01103 Vilnius
LITUANIA
Tel. +370 52157444
Email: eige.sec@eige.europa.eu

PDF	MH-01-16-023-IT-N	10.2839/8397	978-92-9218-903-7
Paper	MH-01-16-023-IT-C	10.2839/747196	978-92-9218-887-0